

Il «Festival della fede» a Garbagnate Milanese

«La Chiesa ha bisogno di uno sguardo di fede e di vicinanza per contemplare, commuoversi e fermarsi davanti all'altro tutte le volte che sia necessario» (*Evangelii gaudium*). È in questo contesto che gli organizzatori vogliono illuminare con lo sguardo della fede alcuni ambiti di vita e alcune esperienze umane, attraverso una manifestazione che coinvolga le persone, credenti, poco credenti e non credenti a riflettere e a interrogarsi. Tutto questo, dal 21 al 24 febbraio, sarà al centro della settima edizione del Festival della fede. Il nome della manifestazione indica la ricchezza e la diversità delle proposte. Anche le sedi degli eventi, volutamente sparse sul territorio e non immediatamente identificabili con spazi ecclesiali, dicono la volontà di uscire verso il mondo contemporaneo. Un ricco e articolato programma di conferenze, spettacoli, mostre, tavole rotonde, incontri e convivialità convocherà nelle quattro parrocchie della Comunità pa-

storale Santa Croce, promotrice dell'iniziativa, per aprirsi al Decanato e alle comunità vicine. Il progetto è sostenuto dal Comune e dal Circolo Acli - e coordinato dal Gruppo «La Piazza, incontri culturali». Il tema della fede sarà il denominatore comune per sensibilizzare su questi ambiti: «Fede e identità: l'Europa che vogliamo», «Fede come esperienza di comunicazione», «Fede e sport», «Fede e spreco alimentare», «Fede e chiamata», «Fede e arte», «Fede e farmaci». Interverranno esperti e personalità tra cui Mauro Magatti (sociologo ed economista), monsignor Dario Edoardo Viganò (assessore del Dicastero Vaticano per la Comunicazione), Daniele Cassioli (campione paralimpico non vedente con 22 titoli mondiali al suo attivo e scrittore), Paolo Massobrio (giornalista, scrittore e



conduttore televisivo, autore del «Golosario»), monsignor Franco Agnesi (vicario generale della Diocesi di Milano), Lia Goffi (professoressa e critica d'arte), Francesco Scaglione (direttore della Scuola di specializzazione in farmacologia clinica dell'Università di Milano). Faranno da cornice lo spettacolo musicale Ciak... Si canta con la regia di Salvatore Vincenzo Maniscalco, lo spettacolo teatrale per le scuole H2Oro (Targa d'argento del Presidente della Repubblica) con Fabrizio De Giovanni, e due mostre: nella Basilica dei Santi Eusebio e Macabei «Paolo VI: l'uomo, l'arcivescovo, il papa», presso la chiesa di San Giovanni Battista «Bianco e Nero», mostra fotografica realizzata dal Gruppo fotografico garbagnatese. Info: www.festivaldellafede.it; tel. 02.9955607.

La sfida dei Gruppi di acquisto familiare

Soggetti del pubblico e del privato, insieme, possono realizzare qualcosa di molto più grande a partire dai principi che condividono. Una dimostrazione pratica si è avuta venerdì scorso dove Afi (Associazione delle famiglie) ha presentato l'esperienza dei Gruppi di acquisto familiare (Gaf) nel progetto Famiglia porta-valori in Rete. Un'analoga serata avrà poi luogo venerdì 22 febbraio alle 21, presso Villa Ghirlanda (via Fropa 10, Cinisello Balsamo). L'esperienza nasce dall'idea di tradurre in pratica i principi dell'economia civile: per questo sono stati avviati gruppi di famiglie territoriali che insieme vivono, come tanti altri, relazioni di «buon vicinato», ma in più decidono di impegnarsi a sostenere famiglie impoverite presenti nel territorio.

Spesso la causa della difficoltà sono la perdita del lavoro o la presenza di disabilità gravi che impegnano molto per la cura. Il bisogno non è solo economico, quindi il primo sostegno è l'inserimento in una rete di «buon vicinato». Per aiutare queste famiglie, i Gaf si impegnano (almeno due volte al mese) ad acquistare la loro spesa attraverso il portale www.nonsolespa.org, gestito da una cooperativa sociale, che destina buona parte della marginalità negoziata con i fornitori a progetti sociali. Le famiglie bisognose vengono identificate in collaborazione con



le Caritas locali in rete con i Servizi sociali dei Comuni che, quando aderiscono al progetto, conferiscono un piccolo contributo. Operativamente le mamme e papà che hanno perso il lavoro vengono assunti a tempo determinato per poter svolgere l'attività di preparazione e consegna delle spese, avendo così l'opportunità di essere protagonisti del loro riscatto sociale, ricevendo una vera e propria busta paga, simbolo di dignità e non solo di beneficenza. In questo modo sono stati assunti ben 18 genitori con contratto nazionale del 6° livello Uneba Servizi.

Venerdì l'arcivescovo interverrà al convegno della Coldiretti Lombardia, realtà molto attiva sul territorio, impegnata nella difesa del made in Italy, nel giusto riconoscimento del lavoro e nella necessità di ridurre la burocrazia. Parla il direttore Benedetti.

«Cultivare e custodire la terra a noi affidata»

DI CRISTINA CONTI

«La dottrina sociale della Chiesa ispira l'azione della Coldiretti. Per questo la presidenza dell'arcivescovo al nostro convegno è per noi un momento importante di confronto e riflessione: per incontrare i nostri progetti e il nostro impegno come forza amica del Paese, per far conoscere a lui le storie e il lavoro quotidiano degli agricoltori dei nostri territori, dai giovani alle donne, ma anche per ascoltare le sue parole, che ci regalano sempre spunti da interiorizzare e su cui pensare». Così Giovanni Benedetti, direttore Coldiretti Lombardia, presenta la partecipazione dell'arcivescovo al convegno «Cultivare e custodire la terra che ci è stata affidata», in programma venerdì a Milano. Tra l'altro Delpini ha recentemente presenziato alla conclusione della «spesa sospesa», iniziativa di Coldiretti dal riscontro molto positivo. «Siamo molto contenti per la risposta ottenuta - conferma Benedetti -; grazie alle offerte dei cittadini raccolte in poco più di un mese e alla partecipazione degli stessi agricoltori. Abbiamo donato a Caritas ambrosiana oltre due quintali e mezzo di cibo italiano di qualità, provenienti dal Farmers' market di Porta Romana e destinati al Refettorio ambrosiano: non prodotti di scarto, ma scelti tra quelli in vendita al mercato. Non escludiamo di riproporre la «spesa sospesa» più avanti». Qual è la realtà di Coldiretti a Milano e in Lombardia? «Siamo la prima organizzazione di rappresentanza delle imprese agricole in tutti i principali comparti produttivi, dal cerealicolo allo zootecnico, dal vitivinicolo all'ortofruttilicolo, fino al florovivaismo. Siamo anche l'organizzazione più presente sul ter-

ritorio in termini di assistenza alle imprese, grazie a una distribuzione capillare in tutte le province delle nostre sedi, dove lavorano tecnici e professionisti del settore. In particolare poi, la Federazione di Milano, Lodi, Monza Brianza, è guidata da uno dei più giovani presidenti di associazione di categoria in Italia, Alessandro Rota, 32 anni (quando è stato eletto la prima volta ne aveva 28). Il presidente regionale Ettore Prandini, 46 anni, in novembre è stato eletto presidente nazionale».



Benedetti

Quali sono i fronti aperti? «Siamo impegnati a tutelare e valorizzare il vero made in Italy agroalimentare, per garantire il giusto riconoscimento del lavoro degli agricoltori milanesi e lombardi, e per tutelare il diritto dei consumatori a conoscere quello che ogni giorno portano in tavola. Tutto ciò passa attraverso diversi fronti: dalla battaglia per l'etichettatura, che significa essere agricoltore. Siamo poi lavorando sul tema dell'agricoltura sociale e a tutte le misure che costituiscono un paradigma sostenibile: dal consumo di suolo al fronte energetico fino a quello dell'economia circolare. Infine, per le nostre imprese agricole, siamo impegnati in un rapporto di confronto collaborativo con le istituzioni nell'ottica di una necessaria semplificazione burocratica».

La spiritualità dell'agricoltore

Cultivare e custodire la terra: la Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza incontra l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, che interverrà con una riflessione su «La spiritualità dell'agricoltore» al convegno in programma venerdì 22 febbraio, dalle 10, alla Società Umanitaria (via San Barnaba, 48 - Milano). Al centro il ruolo degli agricoltori come custodi del territorio e della biodiversità, ma anche come promotori di progetti educativi e di utilità sociale. Tra gli ospiti della giornata Ettore Prandini (presidente nazionale Coldiretti) e suor Vera D'Agostino, fondatrice della Comunità delle Figlie dell'Immacolata. Gesù e Maria che opera in ambito sociale e gestisce un'azienda agricola in provincia di Chieti. Oltre ad altri esponenti di Coldiretti interverrà anche don Walter Magnoni, responsabile del Servizio diocesano di pastorale sociale e del lavoro e consigliere ecclesiale della Coldiretti interprovinciale.

Cernusco, dibattito a due voci sul futuro dell'economia

I temi economici assumono sempre più rilevanza nel dibattito pubblico nazionale e internazionale. Allo stesso modo crescono le preoccupazioni dei cittadini per quanto il futuro potrà riservare loro, considerate le difficoltà che continuano a interessare l'economia del nostro Paese. Partendo da queste considerazioni, la Fondazione Cernusco solidarietà

mercoledì 20 febbraio alle 21, al cinema Agora di Cernusco sul Naviglio (via Marcelline) interverranno monsignor Mario Delpini e il dottor Carlo Cottarelli, economista, direttore dell'Osservatorio dei conti pubblici italiani dell'Università cattolica di Milano, già premier incaricato di formare il governo nella scorsa primavera e uno dei più apprezzati commentatori delle questioni economiche italiane. Nel corso della serata l'arcivescovo parlerà del rapporto tra «Etica ed economia». Cottarelli parlerà invece delle «Trasformazioni economiche necessarie» in questa epoca di profondi cambiamenti, con riferimento al suo libro *Sette peccati capitali dell'economia italiana*.

L'incontro si terrà mercoledì alle 21 sugli aspetti etici e sulle trasformazioni di questa epoca

giovedì alle 21

San Fedele, un progetto chiamato desiderio

Per il ciclo «Un progetto che si chiama desiderio», giovedì 21 alle 21 presso il Centro San Fedele (sala Ricci, piazza San Fedele 4, Milano) si terrà la conferenza «Ti amo, ma non ti desidero. Sesso e passione nella coppia». Interviene Teresa Arcelloni, psichiatra e psicoterapeuta sistemica. Dal 1988 lavora nei Servizi di salute mentale e attualmente è responsabile del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura di Piacenza. «È sempre vero che nel corso del matrimonio la curva della tensione erotica subisce un costante e progressivo decremento?», «Cosa tiene viva la passione e il desiderio nelle coppie di lunga durata?», a queste e ad altre domande risponderà la relattrice. Durante la serata verranno approfondite questioni riguardanti la comunicazione sessuale nella coppia, con riferimento al tema della patologia del desiderio. Ingresso libero.

il 21 alle 17.30

Ambrosianum, «La rivoluzione digitale in sanità»

Le fondazioni Ambrosianum e Matarelli, per il ciclo «Scienza e fede» nella medicina contemporanea», a cura di Marco Garzonio e Giorgio Lambertenghi, organizzano per giovedì 21 febbraio alle 17.30 un incontro dal titolo «La rivoluzione digitale in sanità» (via delle Ore 3, Milano). Introdurre e moderare Ruggiero Corcella della redazione Salute del *Corriere della Sera*; intervengono: Marco Gui, ricercatore in Sociologia dei media presso l'Università Bicocca, su «La forza del dialogo nell'era digitale»; Giuseppe Riva, ordinario di Psicologia alla Cattolica, «Il ruolo delle tecnologie simulate in sanità: dalla realtà aumentata alla realtà virtuale»; Chiara Sgarbosa, direttore Osservatorio innovazione digitale in sanità, Politecnico di Milano, «Le opportunità della sanità digitale per cittadini e pazienti». Info: 02.86464053; info@ambrosianum.org; www.ambrosianum.org.

venerdì 22

A Lecco «ricercare per curare»

Il Centro culturale Alessandro Manzoni e VeLo, con i partner Delpini e Benedetti, organizzano per venerdì 22 febbraio alle 21, in sala Ticozzi (via Ongania 4, Lecco) un incontro dal titolo «Ricerca per curare», sul ruolo della ricerca biomedica al tempo della manipolazione dell'uomo. Introduce la serata Gianluca Bezzi, presidente del Centro culturale cittadino, e intervengono Pierluigi Strippoli, docente di Biologia applicata presso l'Università di Bologna. Un tema di grande attualità soprattutto oggi in cui l'uomo pretende di manipolare la vita e la morte.